Verbale di Incontro

In data 31 luglio 2020 presso la sede di Inarcassa, si sono incontrati il Responsabile della Direzione del Personale, Organizzazione e Sistemi Informativi di Inarcassa e le RSA delle Organizzazioni Sindacali FP CGIL, CISL FPS, UIL PA, FIALP CISAL e USB.

Le Parti, a seguito del lungo confronto tenuto sulle ricadute lavorative determinate dalla Emergenza COVID 19, sul mantenimento delle condizioni di sicurezza e salute dei lavoratori in presenza della pandemia e sulle prestazioni lavorative operate in modalità *smart working* durante tale fase emergenziale,

- considerato che, a fronte della proclamazione dello stato di emergenza ed in applicazione dell'art.4 del DPCM 1° marzo 2020, l'Associazione si è avvalsa della facoltà di ricorrere allo *smart working*, attivando, con l'OdS 790/2020 e successive integrazioni attuative, il ricorso in via sperimentale a tale modalità di lavoro ed adottando a tal fine una specifica regolamentazione per tutti i lavoratori interessati;
- considerato che tutti i lavoratori dell'Associazione, operanti in tale periodo, hanno aderito alla predetta regolamentazione, sottoscrivendo per accettazione i relativi accordi individuali;
- valutato che in detta regolamentazione è stato previsto che, a fronte della prestazione lavorativa resa in *smart working*, non è prevista la erogazione del buono pasto;
- valutato che le Organizzazioni Sindacali hanno avuto modo di rappresentare a più riprese le loro rimostranze sulla regolamentazione adottata unilateralmente dall'Associazione ed in particolare sulla scelta di non erogare il buono pasto per prestazioni lavorative erogate in modalità *smart working*, evidenziando che nella quasi totalità degli Enti aderenti al Settore Adepp tale benefit è regolarmente erogato in occasione di prestazioni rese in regime di *smart working* e rappresentando che l'art. 20 della Legge n. 81/2017 prevede a favore del lavoratore che svolge la prestazione in modalità lavoro agile il "*diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato, in attuazione dei contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, nei confronti dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni esclusivamente all'interno dell'azienda*";
- valutata la posizione dell'Associazione, la quale ritiene che il buono pasto non rappresenti parte del "trattamento economico e normativo" del lavoratore, ma un mero benefit di natura assistenziale, la cui erogazione, in caso di prestazioni rese in modalità *smart working*, è rimessa all'autonomia negoziale delle parti;
- considerato che le parti congiuntamente ritengono che la corrente regolamentazione dello Smart Working attivato per effetto della normativa emergenziale ha caratteristiche distinte e separate dallo *smart working* previsto all'art. 3.8 del vigente CCNL - Lavoro agile (*smart working*) - demandato alla negoziazione delle parti nell'ambito del Contratto Integrativo aziendale;
- considerato che al momento sono ancora attive le disposizioni governative relative alla applicazione dello smart working in stato di emergenza Covid 19;
- considerato che con l'OdS 800/2020 la Associazione, facendo seguito all'attento monitoraggio della situazione epidemiologica in atto ed alle precedenti disposizioni emesse in materia di Emergenza Covid-19, considerato che presso la sede aziendale sono state da subito attivate e sono correntemente operative tutte le misure tese a garantire la massima sicurezza e protezione per tutti i lavoratori, ha confermato ed integrato le disposizioni di rientro presso la sede lavorativa per tutti i dipendenti per il periodo dal 3 agosto al 4 settembre 2020; considerato anche che in tale periodo, la Associazione, in considerazione delle correnti disposizioni di legge relative al permanere dello stato di emergenza da COVID 19, ha previsto, verificate le caratteristiche della prestazione specifica dei singoli lavoratori,

la possibile prosecuzione dello smart working, a fronte delle richieste formulate da specifiche categorie di persone;

- valutata positivamente dalle parti la conduzione della fase emergenziale e la condotta generale tenuta dai lavoratori, che ha consentito di salvaguardare la salute e sicurezza dei lavoratori in una fase di crisi, assicurando al contempo la continuità delle attività operative della Associazione;
- considerata la volontà espressa dalla Associazione di concedere il benefit di cui si discute anche al fine di dare un riconoscimento ai lavoratori che hanno consentito in questa fase emergenziale di garantire la continuità operativa dell'Associazione, assicurando altresì la gestione delle ulteriori attività connesse alla emergenza;

concordano

di convergere sulle richieste sindacali, procedendo all'attribuzione del buono pasto anche per le attività lavorative prestate in modalità *smart working* durante il periodo di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il suddetto buono pasto verrà erogato anche con effetto retroattivo e, dunque, con decorrenza sin dalla data di avvio delle prestazioni rese in modalità *smart working* c.d. "emergenziale" e fino a tutta la conclusione dello *smart working* emergenziale, secondo le modalità con le quali è correntemente attribuito ai lavoratori che effettuano le prestazioni presso la sede lavorativa, definite dal Contratto Integrativo Aziendale attualmente applicato.

La erogazione dei buoni pasto per le prestazioni rese in modalità smart working avrà avvio a partire dalla emissione della busta paga di settembre 2020, allorquando, unitamente ai buoni pasto relativi al mese di Agosto 2020, si procederà alla erogazione di tutti i buoni pasto riferiti alle prestazioni in smart working arretrate.

Le Parti, nel confermare le ulteriori condizioni regolamentari e operative in atto relative alla corrente attività di smart working, si danno atto che le condizioni di regolamentazione delle modalità di tale prestazione (di cui al presente accordo) sono espressamente riferite al periodo in cui, per disposizioni aziendali correlate alla emergenza COVID 19, sarà disposta la facoltà di erogare le prestazioni in modalità smart working e che le stesse cesseranno irrevocabilmente la loro efficacia al termine di tale periodo.

Conformemente alla disposizione di cui all'art. 3.8 del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori Adepp, le Parti si danno altresì atto che intendono in seguito, con il Contratto Integrativo Aziendale, procedere con continuità alla negoziazione di una nuova e specifica regolamentazione dello *smart working*, che rimarrà distinta e separata dalla presente.

L.C.S.

RSA FP CGIL
(Maurizio Rolli)

INARCASSA
(Gianluigi Zaza)

RSA CISL FPS
(Gaetano Romanelli che aderisce da remoto)

RSA UIL PA
(Stefano Materazzi che aderisce da remoto)

RSA FIALP CISAL
(Giancarlo Fune che aderisce da remoto)

RSA USB

(Paola Scardi che aderisce da remoto)